

AD

100

€ 5,00



SPECIAL EDITION

PROGETTISTI DEL FUTURO E ARCHITETTURE VISIONARIE

In cucina, tavolo custom *Birdsmouth* di Broached Commissions, con vasellame di Rudi Rocket e sedie *Molloy* di Cult. Cucina a isola in granito blu su disegno, con rubinetteria di Vola. Lampadario *Apollo 6* di McKenzie & Keim. Opera *Pink Bull* di Cannon Dill, da Piermarq. Luci architettoniche di VBO. A DESTRA La vista su Sydney, dal terrazzo.

Yasmine Saleh Ghoniem — **AD 100 Pag. 89**



Sognando a colori, e su misura

Nord e Sud del mondo
si incontrano nel calore
di un loft a Sidney,
con accenti spagnoli
e cromie vibranti



TESTO Arantxa Neyra FOTO Prue Ruscoe STYLING Felicity Ng



A DESTRA Nel living, poltrona e pouf *Maker & Son* in patchwork di lino di Studio ALM, divano *Grande Soffice* e poltrona *Cipria* entrambi di Edra, coffee table su disegno, tappeto *Horizon* di Kvadrat. Sul fondo tappeto su disegno di YSG. Lampade da terra *Stacking* di Leucos. A LATO L'interior designer Yasmine Ghoniem.



A LATO Comodino su disegno di Yasmine Ghoniem, realizzato da Wincehster Interiors in quercia dipinta di bianco e onice *Sunset* di Euromarble. Lampada da lettura *Roy Wall Light* di VBO. Cuscini in tessuto *Nouvelles Vagues* col. 5 Malachite di Dedar, copriletto di Missoni Home. Quadro *Bag Head* di Hedley Roberts, dalla galleria Piermarq.



A LATO Nel bagno, il lavabo è disegnato dallo studio YSG in marmo viola di Euromarble con pannelli in metallo traforato, in tinta, e con rubinetteria di Vola. Piastrelle lucide viola, marocchine e realizzate a mano, di Zia Tile. Specchio di Cult e lampada a sospensione *N55* di VBO.





«Le decisioni fondamentali sono state prese a inizio pandemia, il che ha ulteriormente incrementato il desiderio di colore»

Yasmine Saleh Ghoniem

Nel living, l'ampio divano
Standard di Edra, poltrona
e pouf *Maker & Son*
di Studio ALM, lampade
da terra *Stacking* di Leucos
e lampadario *Thea Kuta*
di Missoni Home. Tappeto
Horizon di Kvadrat.



Sul grande terrazzo,
due poltroncine *Volley
Lounger* di Tait rivestite
in tessuto *Pavage
Outdoor* di Hermès
e la seduta *Cortina*
di Minotti. Coffee table
su disegno di YSG in
marmo blu granito. Vasi
e piante di William
Dangar. Bicchieri in
vetro *Coucou* di Maison
Balzac e ciotolina
realizzata a mano di
Felicity Ng.





Onice rossa per il lavabo custom disegnato da YSG con rubinetteria di Vola. A parete, piastrelle *Phenomenon* di Tokujin Yoshioka, per Mutina. Il vaso è *Colourscapes* dell'artista del vetro australiana Amanda Dziedzic.



Un dettaglio della seduta *Trace* di Tait rivestita in tessuto *Perspective Cavaliere Bayadere* di Hermès. Tavolino *Trace Easy Table* di Tait e bicchiere in vetro *Coucou* di Maison Balzac.



Mobile bar su disegno in frassino bianco con top in granito blu. Alzata *Volute Platter* di Maison Balzac. Piastrelle in ceramica di Onsite.

17.689 chilometri e più di 24 ore di aereo separano Sydney da Madrid. Tuttavia, c'è qualcosa di inaspettato ma di evidente in quest'attico con vista sul Pacifico, sull'Opera House e sul Darling Harbour, che avvicina e gemella le due città: «L'eccentricità cinematografica di Pedro Almodóvar». È quello che pensa Yasmine Ghoniem, fondatrice dello studio YSG, che ha trasformato questo appartamento di 400 metri quadrati negli Altair Apartments (in Rushcutters Bay, Sydney), traducendo in realtà i sogni dei nuovi proprietari: una casa che «inviti a indagare sull'immaginazione e sia ipercolorata».

Che la palette avrebbe indicato il percorso del progetto era chiaro fin dall'inizio. Ma il periodo buio globale del 2020 ha aggiunto ancor più potenza e brillantezza alle scelte cromatiche. «Le decisioni fondamentali del design sono state prese durante le prime fasi della pandemia, il che ha ulteriormente incrementato il desiderio di colore nelle scelte finali», spiega Ghoniem. E dove ha guardato l'architetto per cercare riferimenti? Ancora una volta, agli antipodi. «La mia ispirazione sono stati i bar di tapas spagnoli e il loro uso degli azulejos, il surrealismo e le intense gradazioni di colore. La selezione di toni poco convenzionali e gli abbinamenti di trame inaspettate, oltre ai materiali naturali, il legno – a volte tinto di colori vividi – e la pietra sono il mio biglietto da visita», spiega la progettista.

Alcuni esempi? Il Calacatta viola, il lapislazzuli della cucina, i bagni con un motivo in onice Sunset color mandarino e pistacchio e gli azulejos marocchini. «L'ambiente futurista di *2001 Odissea nello spazio* si mescola a quello del Padiglione di Barcellona di Mies van der Rohe». La luce è stata l'altro elemento chiave al momento di giocare con gli spazi e creare ambienti in questa scatola di cristallo, con un grande terrazzo a forma di "L". Al posto dei classici faretto a soffitto, si è optato per lampade decorative, totem in cristallo di Murano illuminati con righe multicolori e anche una sfera rivestita in tessuto di Missoni.

Anche il fatto di avere poche pareti ha caratterizzato l'arredamento: «Per compensare la mancanza di opere d'arte appese ai muri, la casa è piena di materiali tattili, oltre a tappeti e mobili», spiega Ghoniem. I proprietari desideravano espressamente «pezzi su misura che dialogassero tra loro», richiesta semplice da soddisfare per lei. «Ho un team di artigiani, dai tagliapietre ai falegnami, con cui lavoro regolarmente per conseguire i miei look ibridi, dato che quasi il 90% dei miei interni sono personalizzati», assicura l'interior designer. Tra gli altri pezzi, ha disegnato la testiera del letto della camera padronale, il tavolo di servizio fluttuante in quella degli ospiti, il tappeto a quadri color muschio, lilla e blu navy e il bar mobile vicino alla cucina, il suo pezzo preferito. «Rivestito in granito blu lapislazzuli, è come figlio del bancone della cucina, che cerca un po' di indipendenza ma senza allontanarsene mai troppo». Come succede tipicamente nelle famiglie spagnole. ○